

PIETATIS AVGVMENTVM | SEPTEM ECCLESIAS
CONSTRVENDAS OBTINVT | ANNO M. DC. V | A-
LOYSIVS DVODO D. M. PROC. AMANTISSIMO PA-
TRVO P. | ANNO M. DC. LXIII. Dallo stesso Sca-
mozzi il Duodo fece innalzare il vicino pa-
lazzo della famiglia, non che il palazzo do-
minicale di Venezia che vedesi nella contra-
da di s. Maria Zobenigo, se non che il palaz-
zo di Monselice fu fatto aggrandire nello scor-
so secolo XVIII dal cavaliere Nicolò Duodo
co' disegni di Andrea Tirali. Vedi il Salom-
nio che riporta l'epigrafe suddetta non senza
errori (*Agri Patav. inscript.* pag. 62); il Te-
manza (*Vite degli Architetti ec.* pag. 437-
451-456-457-458), Gaetano Cognolato nel
Libro *Saggio di Memorie della Terra di Mon-
selice, di sue sette Chiese, del santuario di es-
se aperto ultimamente (Padova, 1794, in 4.to,
pag. 56-57 e seg.)*; don Giacomo Ferretto nel
mss. inedito libro appo di me: *Memorie del-
la Terra di Monselice con note storico-criti-
che* mcccxv, pag. 68 e seg.; e l'amico mio di-
stinto Filippo dottore de Scolari cavaliere a
pag. 59 del Commentario dello Scamozzi.
Si raccoglie principalmente dal Cognolato
che *Francesco Duodo* procuratore padre del
nostro Pietro fu veramente quegli che fece
edificare la prima chiesa rotonda col disegno
dello Scamozzi, e ciò per concessione di pa-
pa Clemente VIII del dì 12 dicembre del
1592; e che compiuto il lavoro di questa chia-
sa venne il nobile pensiero a Pietro Duodo
di erigere altre sei cappelle che in seguito
alla prima avessero una rappresentanza e nel
numero e nei titoli colle sette chiese di Ro-
ma. Il Cognolato poi tiene che anche le sei
cappelle sieno state dal medesimo Scamozzi
fabbricate, e che fossero già belle e compiute
nel 1616, epoca della morte dello Scamozzi,
altro non avendo fatto Alvisè Duodo procura-
tore che ristaurare la predetta prima chiesa
arricchendola di suppellettili e vasi sacri, isti-
tuendovi pii esercizi e funzioni, aggregandovi
donzelle annualmente dotate ec. e ponendo al
di fuori i tre busti marmorei nel 1663 e 1670
che abbiamo sopraenunciati. Il Cognolato an-
novera un altro nepote di Pietro, cioè Fran-
cesco Duodo che di queste chiese promosse il
decoro, avendo ottenuto in Roma insigni Re-
liquie nel 1650; le quali accresciute d'al-
tre maggiori che circa l'anno 1720 ottenne
Nicolò Duodo cavaliere, che del 1713 era ito

colà ambasciatore appo Clemente XI, fecero
ascendere a grande fama in que' contorni que-
ste chiese e il Santuario che le adorna. Il Co-
gnolato nella storia suddetta, pag. 63, registra
una medaglia in onore di *Nicolò Duodo* per
la erezione di queste chiese. Ma sono due le
medaglie ne' nostri Musei. Nella prima: Dirit-
to, busto del Duodo, colle parole NICOLAVS .
DVODO . S . R . I . COMES . ET . EQ . Rove-
scio, veduta delle chiese, e la leggenda ROMA-
NIS . BASILICIS . PARES . e nell'esergo MDCCLXX.
Nella seconda: Diritto, busto di Nicolò, col-
l'epigrafe NICOLAVS . DVODO . COMES . ET .
EQ . Rovescio, veduta delle chiese, ROMANIS .
BASILICIS . PARES . senz' anno. Il Breve rila-
sciato da Paolo V, 12 novembre 1605 per le
indulgenze a favore di questo Santuario è an-
che intagliato in rame colla veduta di esse
chiese e serve di Diploma a que' devoti che
si ascrivono al suffragio degli Agonizzanti i-
stituito in esse. Io ne ho uno dell' anno 1730
che porta il numero progressivo 68390. Ho
anche ne' miei opuscoli: *Poemetto sacro in
occasione dell' esposizione dei corpi santi che
si fa nelle sette chiese di Monselice juspatro-
nato della casa eccellentissima Duodo*, 8.vo.
Comincia: *Spirto divin che del tuo foco in-
fiammi* (senza data), sottoscritto, il dottor Gi-
rolamo Brunelli precettore delle scuole pub-
bliche di Monselice, *Accademico Ricovrato, e
degli Eccitati di Este*.

Pietro Duodo è ricordato in una epigrafe
che sta in Roma nella chiesa di s. Marco ad
onore del suddetto Nicolò Duodo posta nel
1720 (*Galletti, LXXVII, 18*). Nel palazzo
pretoriale di Padova due altre ne sono ad o-
nore di Pietro registrate nel Salomnio (*Ur-
bis Patav. Insc. 506-507*). E Francesco Pola
pregato da Giambatista Bombardello aveva
dettato un epitafio *non positum incerta de
caussa* (pag. 361, *Inscript. Franc. Polae.*
in vol. I, *Operum Aloy. Novarini*). Eccolo.
HONORI . ET . FELICITATI | PETRI . DVODI .
EQV . FRANCISCI . D . M . PROCVR . F | QVEM |
AD . ALLOBROGES . SARMATASQVE . ET . GAL-
LOS | A . REPVB . VENETA | LEGATVM . OLIM .
MISSVM | CAESAREA . NVNC . LEGATIONE . FVN-
CTVM | VERONA . OMNIS . LAETABVNDIA | IN .
TRANSITV | EXCIPIT . SVSCIPIT . COLIT | V .
KAL . DECEMB . MDCII | P | BOMBARDELLVS .
BAPTISTA | IN . PVBLICA . HILARITATE | VARIIS .
IGNIFERIS . MACHINIS . TELISQVE | EXTRVCTIS .